



Domenica 25/06/2023

Anno 23 N° 43

CUSTODIAMO IL CREATO

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

**ANNO  
PASTORALE  
2022-23  
KYRIE, ALLELUIA,  
AMEN**

Pregare per vivere  
nella Chiesa come  
discepoli di Gesù



«Chi cercherà di salvare la propria vita,  
la perderà;  
ma chi la perderà, la manterrà viva»

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/

Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

Domenica 25 giugno 2023

## IV DOPO PENTECOSTE

**Lunedì 26 S. Josemaria Escrivà de Balaguer, sacerdote**

h 8.30 Morelli Angelo/Teresa/Giuseppe/don Paolo Morelli

**Martedì 27 S. Arialdo, diacono e martire**

h 8.30 Fam. Zaniboni/Colombano/Pstori/  
Lorusso Giuseppe e Ceneviva Felicità/  
Elisabetta

**Mercoledì 28 S. Ireneo, vescovo, martire e dottore della Chiesa**

h 8.30

**Giovedì 29 Ss. Pietro e Paolo, Apostoli**

h 8.30

**Venerdì 30 Feria**

h 8.30

**Sabato 01/07 Sabato**

h 17.30 Morelli Bruno e Carla/Gattolin Mario e Bagno Lucia

**Domenica 02 V Dopo Pentecoste**

h 8.00

h 10.30 Pro popolo

**h 18.00**

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 17,26-30.33

Malvagità e perversione, scelta sistematica del proprio piacere e stoltezza nel negare Dio, relegandolo fuori della nostra vita costituiscono i tratti del quadro desolante che il Creatore vede ancor oggi.

Con un linguaggio antropomorfo la Scrittura dice che Dio si è «pentito» di aver creato l'uomo e lo vorrebbe distruggere.

Questa espressione è la proiezione su Dio del nostro pensiero, del nostro timore che Dio usi il nostro stesso metro di valutazione e risponda alla nostra malvagità vendicandosi.

In realtà, di fronte agli sconvolgimenti distruttivi della natura, non voluti da Dio ma causati dal peccato che ha turbato l'ordine della creazione, rendendola ribelle all'uomo, la pazienza di Dio si manifesta ancora e sempre: il suo sguardo di benevolenza si ferma sul giusto Noè e sulla sua discendenza e colui che è rimasto fedele a Dio diventa strumento di una creazione nuova. Noè, figura di Cristo Salvatore, e l'arca, figura della Chiesa, anche oggi ci invitano a non vivere nell'oblio in cui «il Figlio dell'uomo si manifesterà».

Non possiamo perderci nell'orizzonte puramente terreno rifiutando qualunque rinuncia e illudendoci di «salvare» così la nostra vita. Seguire l'istintività egoistica, abbandonarci al piacere è perdere la nostra vita.

Dobbiamo avere il coraggio di lottare contro i «frutti della carne», i nostri vizi, e aprirci all'azione dello Spirito che matura in noi frutti di grazia, di bontà e di amore.

**“La linea rigorista dei nostri governi e della Comunità europea è un'industria di morte di innocenti che condanniamo a morire due volte. Una politica che non previene le stragi ma consapevolmente le determina tradisce la costitutiva missione della costruzione della polis umana”.** (mons. Lorefice)



### PAROLE SULLA FAMIGLIA

Dove incomincia l'amore? In seno alle nostre famiglie. E come comincia? Pregando insieme. La famiglia che prega unita, resta unita. E se rimanete uniti, vi amerete mutuamente, così come Gesù ama ognuno dei componenti della famiglia.

(Madre Teresa di Calcutta)

*Edizione estiva solo digitale.  
L'edizione cartacea è sospesa.  
Riprenderemo nel mese di settembre.*

Domenica 25 giugno

### GIORNATA MONDIALE PER LA CARITA' DEL PAPA

Come ogni anno, in occasione della solennità dei santi Pietro e Paolo, si celebra la Giornata per la carità del Papa in tutte le diocesi del mondo. Pertanto domenica 25 giugno siamo tutti invitati a contribuire alle tante opere caritatevoli che il Santo Padre «realizza in tutto il mondo, venendo in soccorso di quanti sono afflitti dalla povertà e dalla guerra».

**PUOI FARE LA TUA OFFERTA NELLA “BUSSOLA”  
POSTA IN MEZZO ALLA CHIESA**

Settembre-Ottobre 2023  
**“Una comunità in cammino!”**

Festa Patronale 17 settembre:  
**“Una comunità che fa tesoro della sua storia!”**

Icona: “Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche!” (Mt. 13,52)

Sabato 23 settembre:  
(Suore di Xalapa, scuola dell'infanzia e famiglie)

**“Una comunità che è presente e che cresce!”**

Icona: “In verità vi dico se non vi convertirete e non come bambini non entrerete nel regno dei cieli!” (Mt. 18,3-5)

Domenica 1 ottobre:  
Festa dell'oratorio

**“Una comunità aperta al futuro!”**

Icona: “Guardate gli uccelli del cielo, non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai .... Osservate come crescono i gigli del campo, non faticano e non filano .... Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta!” (Mt. 6,26-34)

Omelia del pastore François Clavairoly,  
presidente della Fédération Protestante de France

Levitico 19,1.34

Fratelli e sorelle,

Vorrei dirvi tutta la mia gioia di essere con voi questa sera e vorrei trasmettervi i saluti fraterni dei protestanti di Francia. Sono qui tra noi alcuni membri della delegazione della Fédération Protestante de France. Ne approfitto per salutare Andrea che ci accoglie questa sera e saluto Mario e tutti gli altri che ci hanno fatto visitare delle cose straordinarie e queste cose straordinarie sono Sant'Egidio. Noi abbiamo insieme un piccolo pezzo di storia in comune e per me è qualcosa di molto, molto importante.

Questa sera ho scelto per voi un piccolo verso del Levitico e vorrei offrirvelo come un regalo. Nel libro del Levitico c'è una frase che Gesù ha ripreso; ha detto, citando il Levitico: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Questa frase favolosa ha attraversato i secoli. “Amerai il tuo prossimo come te stesso” è il Vangelo di Gesù Cristo. **Ma il Vangelo di Gesù Cristo è ancora più grande di questa frase, perché arriva al mondo intero.** E ne approfitto, dunque, per salutare i [vescovi dell'Indonesia](#), dunque un vicino, un Paese che è proprio accanto all'Italia!

**In questa chiesa c'è veramente il mondo intero!**

E dunque la frase che vorrei lasciarvi è questa: “Amerai lo straniero come te stesso”. E mi sono domandato chi è questo straniero e vi propongo in poche parole di dirci chi è questo straniero. “Amerai lo straniero come te stesso”: **amerai lo straniero che sei tu stesso ai tuoi propri occhi. Accade nelle nostre vite personali che noi siamo stranieri a noi stessi, con storie complicate, difficili, dolorose.**

**Amare se stessi come uno straniero, che bisogna accogliere, malgrado la sua estraneità.**

E poi il **secondo straniero è l'altro**, il diverso, è colui che non ha la stessa cultura, la stessa lingua, lo stesso colore della pelle, è colui che non si guarda, perché se ne ha un po' paura. Sapete, è colui davanti al quale si abbassano gli occhi o davanti al quale si cambia di marciapiede, ma la Comunità di Sant'Egidio da cinquant'anni ci ha insegnato a non abbassare gli occhi e a non cambiare di marciapiede. E tutto questo Vangelo di Gesù Cristo, che ci dice di amare lo straniero come noi stessi, ci invita a guardare l'altro, il diverso, come un essere da amare.

**E poi c'è un terzo straniero: dopo se stessi, dopo l'altro, il diverso, credo che ci sia Dio stesso, che è anche un po' straniero**, strano, un Dio che invece di restare in alto nel cielo, invece di occuparsi degli angeli che cantano la sua gloria intorno al trono, ha deciso di venire incontro a noi, un Dio che viene personalmente. Molti dei nostri contemporanei non conoscono questo Dio, questo Dio strano, straniero alle nostre idee. Questa sera vorrei solo invitarvi a pensare a questo: quando voi pregate Dio, quando leggete i testi biblici che parlano di Lui, quando parlate di Dio con altri, siete invitati ad amare qualcuno che è veramente diverso, un Dio che ha lasciato il trono della gloria, che ha lasciato un po' in disparte gli angeli e che è venuto nel nostro cuore e venendo nel nostro cuore, noi possiamo allora riconoscerlo nel cuore di chiunque. Vi invito a fare soltanto un piccolo gesto, guardare il vostro vicino a sinistra, solo uno sguardo, il vostro vicino a destra, ma solo uno sguardo, non più di un secondo, altrimenti è un'aggressione, ma guardandolo un secondo, non di più, voi amate lo straniero, l'altro, il diverso, voi amate presso di lui questo Dio strano, straniero, che abita nel suo cuore, e allora potrete amare voi stessi come voi siete.  
Nel nome di Gesù Cristo, Amen.



Non è pensabile che la nostra cristianità viva nel lusso, nello sperpero, e c'è tanta gente che muore di fame, ci sono popoli che sono diseredati.

don Tonino, Vescovo